

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et Ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari nel  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fisse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 14 Aprile 1903

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si  
intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.  
Anno IV. — N. 83

## Da Bissolati a Ferri

Il cambiamento del direttore dell'Avanti che dovrebbe essere un fatto quasi inconcludente di cronaca giornalistica assume invece una certa importanza ed è oggetto di commenti. Perché? Forse per la straordinaria notorietà del cessato direttore, o per la importanza giornalistica dell'organo dei socialisti?

Nessuno oserebbe affermarlo. Fino ad ieri pochi sapevano o ricordavano che Leonida Bissolati era direttore dell'Avanti e se a molti è noto il nome di questo giornale, perché esprime il pensiero del gruppo più rumoroso della Camera, pochi forse lo avevano mai avuto in mano.

L'importanza del cambiamento di quel direttore va cercata in altro campo: va cercata precisamente nel diverso orientamento che ha assunto, o sta per assumere il socialismo italiano. Dal Bissolati si vuol andare al Ferri: questo trapasso ha un significato ed un scopo che eccede non poco i limiti della crisi interna di un giornale.

Non è molto che il Ferri, come capo partito e come uomo parlamentare, pareva liquidato. Chi non ricorda le sue manifestazioni clamorose, le lotte e le beghe col Turati; la sua espulsione dalla Camera, il vetro spezzato, e tante altre smargiasserie che lo avevano reso inviso ai suoi stessi commilitoni? Eppure l'uomo è tornato a galla e ha ripreso il vecchio ascendente, sino al punto di essere candidato alla direzione dell'organo maggiore del socialismo.

Il che è nella natura delle cose. Ci furono degli uomini di ingegno, i quali scambiando il maledere socialisticamente con un bisogno sociale, si industriarono a fabbricarvi sopra tutta una dottrina; una di quelle dottrine che dovrebbe imporsi alla società in generale ed alle nazioni in particolare, per forza di pensiero e per la via dell'evoluzione.

Il popolo che diede, in modo più copioso, questo esempio fu il tedesco. Ivi si può dire del resto, che il socialismo è nato e, data la natura compassata, studiosa della nazione germanica, non tardò a diventarvi una agitazione ben differente nella sua esplicazione dagli esempi offerti dalla Francia e dalla stessa Italia.

Ma bastò questa trasformazione a far prosperare e diffondere il socialismo tedesco? Non si potrebbe dirlo. Del socialismo tedesco, già tanto clamoroso fino a qualche anno fa, nessuno oggi più intende parlare. E se un principio fa reali progressi in Germania, esso è quello della conservazione sociale appoggiata alla monarchia, mentre alle cosiddette rivendicazioni sociali lo stesso elemento operaio sembra ormai mostrarsi indifferente.

Uguale destino è toccato anche al socialismo teorico che pareva in un certo qual modo chiamato ad avere la prevalenza in Italia. Tutto lo favoriva; le infamie dei delitti anarchici screditanti la propaganda con la violenza; gli incoraggiamenti del partito radicale, il favore dell'attuale ministero.

In condizioni più propizie difficilmente una dottrina avrebbe potuto trovarsi per espandersi e guadagnare nuovi e numerosi aderenti ed invece il socialismo si sente ridotto a dare un passo indietro ad adottare nuovamente il sistema della lotta aspra e selvaggia mettendo in disparte i suoi uomini di pensiero.

Questo diverso orientamento, bisogna dirlo non sarebbe voluto da parecchi fra i capi. Anche nei giorni scorsi, anche dopo che il gruppo parlamentare socialista aveva deliberato il famoso ordine del giorno fieramente ostile al ministero, nella faccenda del russo Goetz i socialisti della Camera manifestarono una significativa tolleranza verso il ministero in genere e l'on. Giolitti in ispecie.

Ma queste piccole manovre parlamentari nulla tolgono all'assenza ed alla realtà della situazione. E la realtà sta in ciò che le masse non sono più oltre disposte a seguire i capi sul terreno di una certa temperanza; che i capi devono alla loro volta rubire la volontà delle masse ed acconciarsi *bon grè, mal grè* a fare un'agitazione violenta e per ciò stesso contraria ad ogni principio dottrinale evolutivo.

Noi siamo d'avviso che, se il socialismo teorico non ha saputo reggersi in Germania ed in Italia, tanto meno, dopo gli esempi avuti, farà nuovo cammino il socialismo rivoluzionario. Ogni agitazione

ha il suo cielo ed il socialismo, con moto febbrile, sembra averlo già compiuto.

Ma quale abbia ad essere l'applicazione di questa nuova fase, essa dimostrerà come nell'eccitamento socialisticamente vano cercare dei principi quando non c'è che del maledere. Il passaggio dal Bissolati al Ferri, giornalicamente parlando, non ha alcun valore, ma nel socialismo italiano costituisce la ripresa di quel sistema anarcoide che è natura a malattia ad un tempo della funesta agitazione.

## Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 13. — Ieri il Santo Padre ha ricevuto i pellegrini ungheresi e stamane quelli di Wuttemberg.

Stamane pure ammetteva ad udienza speciale le Loro Eccellenze il conte e la contessa di Coudenhove. Il conte è luogotenente imperiale per la Boemia.

## Cose di Corte e di Governo

Nono centenario di Casa Savoia.

Roma, 13. — Pochi hanno notato che in questi giorni sono compiti i nove secoli da che la Casa di Savoia ha un'esistenza documentata.

A ricordarlo fu presentato al Re nel Congresso storico la splendida pubblicazione che la R. Deputazione di storia Patria Piemontese ha fatto della celebre carta del 2 aprile 1003, in cui per la prima volta apparisce il nome di Umberto Biancamano col titolo di conte.

Questa carta che è agli archivi di Parigi non era mai uscita in edizione critica e con tutta la bibliografia che ora l'accompagna.

Il Re che ha molto gradito questo lavoro, e che molto s'interessa di celebrare i fasti della sua casa, ha voluto in modo modesto, ma tutto militare e tradizionale, solennizzare questo nono centenario e lo ha fatto dando una distinzione ai due più antichi reggimenti, cioè a quello di Savoia Cavalleria e al primo granatieri. Le trombe di quello avranno i drappi, le trombe di questo avranno le nappine. Il decreto uscirà fra giorni.

Ospiti della Regina Madre.

Roma, 13. — Le case principesche di Aosta e di Genova che verranno a Roma per la visita dell'Imperatore Guglielmo quantunque chiamate dal Re, saranno ospitate dalla Regina Madre, sia nel suo palazzo, sia nei villini che fanno corpo con esso.

Giolitti in viaggio.

Torino, 13. — E' giunto l'on. Giolitti che ripartirà alle ore 19,40 per Cavour.

## Note e commenti

Per un fatto di cronaca.

Un fatto di cronaca è stato per Paese una rivelazione; Colombo quando vide terra, Marconi quando vide realizzato il suo sogno, non rimasero così eccitati, come davanti a quel fatto di cronaca rimase eccitato il confratello del sabato. Contro il suo solito, si lancia al pubblico per quel fatto di cronaca, con un periodo di ben diciassette righe! Leggetelo:

« La prosa tonante contro il progetto di legge sul divorzio, le fiere recriminazioni contro i giornali ed i conferenzieri divorzisti, le proteste, le firme ed i crocicchi analfabeti sulla famosa petizione. Le massime dei più o meno illustri e disinteressati antidivorzisti con tanta diligenza riportate sui fogli clericali, le soavi invocazioni alla indissolubilità del nodo coniugale, alla santità della famiglia, all'esempio dei figli, ecc. ecc. possono inavvertitamente trovarsi a fianco, sullo stesso giornale clericale, ad un fatterello di cronaca come il seguente che togliamo dal Crociato di martedì e che, anche con maggiori dettagli, venne narrato da tutti gli altri giornali; tutti, meno il Friuli, antidivorzisti ».

Il fatto.

Ma qual è questo fatto strabilante, degno di poema e di storia, anzi degno di venir contemplato in una legge speciale, per la quale si mettono a soqquadro le Alpi, gli Appennini e i mari? Abbiate pazienza, che lo vi diciamo subito col Paese, che così continua:

« Ecco il fatto come lo narra il Crociato »:

Fra coniugi.

Ieri in via del Ginnasio si ebbe una scenata disgustosa. — I coniugi (ommettiamo i nomi che ormai poco importano, n. d. r.) che da tempo sono divisi, ieri si trovarono ed incominciarono ad ingiuriarsi a vicenda con bassi epiteti.

Ad un tratto la donna lanciò contro il marito un pezzo di mattone che questi riuscì a schivare. Poi, raccolto, la lanciava contro la moglie colpendola alla testa.

Medicata all'ospedale venne dichiarata guaribile in giorni dieci ».

Sopra questo fatto voi, povere animucce dei nostri lettori, sarete forse passate senza fermarvi per alcuna considerazione. Come formiche sopra una carica di dinamite! E non è meraviglia. Ci vogliono delle menti acute per colpire certi fatterelli d'altissima importanza ma che al volgo grossolano passano inosservati. L'antico adagio insegnava che delle cose piccole non doveva occuparsi il pretore, cioè l'uomo elevato; invece adesso si ama seguire l'insegnamento di Tylleraud: « tratta con leggerezza le cose grandi e con serietà le cose piccole ». E per un complesso di cause questo insegnamento fa... furori ai giorni nostri. E a questo insegnamento il Paese — mente acuta — si tiene. Quindi è che colpisce quel fatto, lo eleva a dignità di avvenimento, ne riporta la cronaca — quanto più semplice altrettanto più profonda — e fa seguire tre punti ammirativi.

Che sono.

« Oh, provvidenza dell'istituto della separazione! Oh, santità del nodo indissolubile! »

« Quei due coniugi hanno anche dei figli e quindi... oh, splendido esempio di concordia che il divorzio comprometterebbe! »

E quando l'odio non prorompe, unicamente per ragioni d'educazione, in esplosioni così violente e pubbliche, non è certo meno intenso e si manifesta in una sorda e diuturna persecuzione che la legge mantiene e la chiesa benedice fino alla estrema unzione ».

Ecco; che un altro giornale si fosse appigliato a questo fatto per sostenere la bontà del divorzio, passi; ma che si appigli il Paese, la cui redazione è composta di avvocati e presieduta da un legislatore, non va. Imperocché ci vuol altro che un semplice fatto di cronaca pescato a un livello sociale molto basso da scaraventare contro il due volte millenario istituto della famiglia cristiana, divenuto, per la indissolubilità del matrimonio, base granitica della società e della civiltà cristiana. Un bello spirito soleva dire che la legge non è fatta per proteggere gli imbecilli; ma per bacco baccione non deve essere fatta nemmeno per favorire o per proteggere i delinquenti!

## Ancora lo sciopero di Roma

I tipografi di Roma continuano.

Roma, 13. — Anche ieri l'altro vi fu il solito comizio al teatro Cossa.

Il teatro era affollato. Qualche padre di famiglia consigliava il ritorno al lavoro, ma gli scapoli rispondevano:

« Bisogna resistere a costo di fare la morte del conte Ugolino! »

Parpagnoli e Sabatini furono accolti coi soliti applausi.

Parpagnoli cominciò subito a fare un'auto-difesa che durò press'a poco un'ora. Riconobbe la gravità della situazione; quanto alle responsabilità disse che quando egli ridusse la classe ad una lotta non prevedeva una sconfitta; che del resto le sconfitte non danneggiano mai le classi operaie; vedasi quello che successe in Inghilterra e in Germania.

Parpagnoli disse altro ancora, accalorandosi nel discorso e dispiegando la sua eloquenza tribunizia. Viene applaudito freneticamente.

Dopo di Parpagnoli parlò Sabatini, quindi un certo Innocenzi che è ridotto a tacere perché disapprova la continuazione dello sciopero.

Nel comizio si è stabilito di tenere un « referendum » relativamente al proseguimento dello sciopero.

Il referendum.

Roma, 13. — Il quesito per il « referendum » è il seguente:

« Approvate il proseguimento dello sciopero generale, fino a che non intervenga una soluzione per mezzo di un arbitrato? » Chi approva, scriva « sì » sulla scheda, e chi invece crede di accettare la resa alle condizioni degli industriali, scriva « no ».

Al « referendum » partecipano anche gli operai che lavorano.

L'Avanti, dopo aver detto che ai tipografi scioperanti non si poteva dare altro consiglio diverso da quello dato dalla Commissione presieduta dall'on. Luzzatti, si meraviglia che ieri al Comizio i compagni della Commissione abbiano tenuto un linguaggio diverso, ed abbiano consigliato ancora la resistenza. Era loro obbligo preciso, pur rimettendosi al « referendum », dire che la resistenza non fa che aumentare le proporzioni del disastro.

Pugni e bastonate — Dimissioni

Roma, 13. — L'unico incidente durante il referendum dei tipografi sulla cessazione dello sciopero fu il seguente: il tipografo Ollido Armellini, essendo stato veduto votare per la cessazione dello sciopero, ne nacque una discussione con alcuni compagni; corsero pugni e bastonate.

Stamane si farà lo spoglio delle schede. Si annunzia che per questioni relative allo sciopero generale, cinque membri

repubblicani della commissione esecutiva della Camera del lavoro si dimettono.

Credesi che qualunque sia l'esito del referendum lo sciopero sia prossimo a cessare.

Notevole che oggi una trentina di scioperanti chiesero di riprendere il lavoro.

Il risultato del referendum dei tipografi

Roma, 13. — Il referendum dei tipografi diede i seguenti risultati: 1520 voti per la continuazione dello sciopero e 270 per la ripresa del lavoro.

L'« Avanti », disapprova.

Roma, 13. — L'Avanti, dopo aver pubblicato la dichiarazione degli on. Luzzatti Roux, Lollini, Barzilai scrive:

« Onestamente non si poteva e non si può dare altro consiglio che quello di ritornare al lavoro, e noi non riusciamo a comprendere che i capi dell'associazione non abbiano tenuto lo stesso linguaggio e abbiano ancora consigliato la resistenza. »

Essi se ne sono rimessi al « referendum » ma pur rimettendo, com'era naturale, la decisione alla massa, il loro obbligo preciso era di dire all'frontando ogni eventualità, che il prolungarsi della resistenza non fa che aumentare le proporzioni del disastro.

Del resto, a ciascuno le sue responsabilità.

Le perdite degli operai.

Roma, 13. — Il sussidio per gli scioperanti è stato da 18 a 14 lire per settimana; ed i sussidi inferiori, in proporzione. E quali sacrifici si sono dovuti fare per raggranellare la somma occorrente qui, e fuori di qui. Sono state spese dalla Federazione L. 100.000 e le casse sono vuote. I vetturini hanno perdute 50.000 lire d'introiti; i muratori lire 60.000, e le altre classi, complessivamente date le cifre degli scioperanti comunicate dalla Camera del lavoro, e le medie sui salari in Roma' hanno perduto più di 150.000 lire.

Sono circa 300.000 lire, oltre le 500.000 lire che hanno perdute i tipografi nella loro lunga quaresima e che mancarono alla mensa di Pasqua degli operai romani!

## Movimento di alti personaggi

Loubet in Algeria

La partenza da Parigi.

Parigi, 12. — Loubet, accompagnato dal presidente del Senato, dai ministri degli esteri e della marina e da altri personaggi, col seguito è partito stasera per Marsiglia ove si imbarcherà per l'Algeria. Loubet fu acclamato.

L'Echo de Paris dice che il ritorno di Loubet a Parigi sarà anticipato di un giorno.

Il Presidente sarà di ritorno il 30 aprile precedendo di 24 ore il Re d'Inghilterra.

Arrivo a Marsiglia.

Marsiglia, 13. — Loubet è giunto accolto da entusiastiche acclamazioni della folla. Dopo il ricevimento ufficiale alla prefettura vi furono ricevimento alla corsa e colazione in onore di Loubet.

Nel pomeriggio, al Prado, si svolsero le gare ginnastiche con distribuzione dei premi; vi intervenne Loubet salutato da calorose acclamazioni dei ginnasti e dell'immensa folla gremente il campo.

Alla Prefettura vi fu stasera il pranzo offerto dal prefetto in onore di Loubet; stasera il Porto vecchio è illuminato fantasticamente alla veneziana.

La città è animatissima. Domattina Loubet visiterà i forti, quindi partirà per l'Algeria a bordo della nave Giovanna D'Arco.

Per salutare Loubet.

Tangeri, 13. — La missione marocchina, che si reca a salutare Loubet, s'imbarcò sulla nave da guerra francese Buchayla che salutò la missione con 17 colpi di cannone. La Buchayla partirà stanotte per Algeri.

Gibilterra, 13. — Quattro navi da guerra inglesi sono partite per Algeri per salutare Loubet.

Algeri, 13. — La divisione navale russa comandata dall'ammiraglio Krieger è giunta stamane ed ha scambiato nel porto le salve d'uso.

Chauviè a Roma.

Scambio di onorificenze.

Roma, 13. — Chauviè oggi si è recato a visitare Morin interim degli esteri; si è recato pure a lasciare la carta da visita a Zanardelli, Saracco, Biancheri e Prinetti.

Roma, 13. — Chauviè visitò Nasi, il quale gli presentò i principali funzionari. Diede al ricevimento una certa importanza, abbandonando le scale e le sale del Ministero con tappeti e piante. Chauviè consegnò a Nasi le insegne di Grande Ufficiale della legione d'onore; a Cortese la Commenda e agli altri funzionari decorazioni minori. Stasera Nasi contraccambiò a Chauviè la visita e le onorificenze.

## Catechismo Sociale

Può dirsi che la scienza di sua natura prima si « accumuli » e poi si « diffonda », con un processo somigliante a quello della luce, la quale nella misura stessa in cui si intensifica, ancora si irradia. E se la scienza, nel primo ufficio di comporsi in forma rigorosa, sistematica, esauriente, assume il paludamento aristocratico male adatto alla cultura dei più, nel secondo in veste succinta si spiega a più umile e diffusa dispensazione democratica.

A dare impulso a questo secondo compito di divulgazione della scienza, a cavaliere dei due secoli, che formano l'età nostra contemporanea, ben più che i programmi, più o meno ufficiali di una istruzione popolare obbligatoria, contribuì il sorgere e propagarsi della « questione sociale » e il parteciparvi delle moltitudini, non solo col grido che vien su dagli stomaci digiuni o prorompe dal cuore gonfio d'ira vendicatrice, ma (ciò è decisivo) coll'affermazione di formule dogmatiche proclamate e ripetute a sonora voce dalle classi minute, ammaestrate dai dottrinari del socialismo.

Da quel di il dubbio corrode e più spesso la negazione sfacciata di tutti i principi di evidenza, di buon senso e delle stesse più elementari verità tradizionali intorno all'ordine morale, sociale e religioso, non fu più il sinistro privilegio della orgogliosa aristocrazia della scienza ma si accomunò in un certo grado (e non sempre trascurabile) alle moltitudini.

Di qui la necessità, che in questo caso diremo « storica », di rendere popolare la scienza, e più specialmente quella sociale; affinché nelle migliori dottrine di questa, le moltitudini trovassero un correttivo di un contraveleno accessibile ai loro intelletti, contro una propaganda perversa, che era scesa fino a loro e congiuntata col loro pensiero e col loro sentire. E ciò tanto più che le classi superiori, fatesse da lungo tempo estranee alla vita del popolo e quest'ultimo divenuto sdegnoso di ricevere consigli ed ammaestramenti dai ceti sovrastanti, ormai considerati (e non sempre a torto) ostili, congiurarono a rendere indispensabile un alimento intellettuale per le classi inferiori, che queste potessero ammannirsi ed assumere da sé.

Ma chi per poco si sia privato in questo compito di ridurre le dottrine pretenziose di una scienza cattedratica, alle umili proporzioni delle menti popolari, si trova tentato a pronunciare, che è più facile escogitare teorie e formule per i dotti, che spezzare il pane delle più semplici verità al grande numero degli ignari.

Sembra però, che tali difficoltà non conosca il Padre L. Dehon, autore di una serie di scritti, ben noti e diffusi anche in italiano, come il « Manuale sociale cristiano », le « Direzioni pontificie », la « Rinnovazione sociale cristiana », nei quali la lucidità dell'ingegno francese, accoppiandosi alla coerenza logica degli italiani in mezzo a cui egli lungamente s'intrattene, conferisce a imprimere a quegli scritti stessi una genialità e spigliatezza popolare, assolutamente originali.

Questo pregio poi addirittura trionfa nell'altro libro « Catechismo Sociale », (Paris, Lib. Bloud, 1898), che ora bellamente tradotto in nostra lingua ricomparisce coi tipi della « Libreria Editrice Fiorentina ». L'arte di dare al discorso fisionomia e vivezza popolari, qui tocca il sommo, in ambedue le parti in cui il volume si divide, rispondenti a due distinte funzioni istruttive.

Nella prima, trattasi di rispondere con proposizioni di breviloquenti sobrietà e di chiarezza trasparente a domande riguardanti i fondamentali e spesso complessi « Principi dell'ordine sociale », politico, economico, morale. Per questo rispetto, forse non è audacia l'affermare, che non v'ha altro saggio in Europa, di una esposizione « catechistica » della scienza sociologica, in contatto coi più vivi problemi della nostra età, così scultoria nella sua forma, così esauriente nella sua sostanza semplicità.

Nella seconda parte, che è un « Sommario apologetico di una storia sociale della Chiesa », nel quale colla testimonianza dei fatti la Chiesa stessa si dimostra agli occhi e più al cuore del popolo « siccome la liberatrice da tutte le tirannie e la promotrice di tutti i progressi,

specialmente a tutela e sollievo degli umili e i risultati odierni più ponderosi della storia critica e documentata a comodo degli eruditi, qui con mirabile scelta, intreccio e logica successione, trovansi posti a disposizione di tutti; sicché sulle tracce di quell'ordito solido, variopinto, attraente, sembra ad ognuno dopo una semplice lettura, di esservi trasformato spontaneamente in « Conferenziere », per la rivendicazione della Chiesa e insieme del popolo cristiano.

Da ciò può misurarsi il servizio, che questo libro promette di fornire anche fra noi, in ordine a quella « auto-educazione popolare » che, come dicemmo, sta in buona parte nelle esigenze dei tempi e per cui è necessario che il popolo si istruisca da sé, nei problemi e per le lotte che lo riguardano, e si componga maestri, oratori e propagandisti suoi propri.

E nessuno meglio di noi cattolici apprezza l'importanza di questo fine educativo sociale delle moltitudini; di noi che siamo edotti dalle nostre stesse dottrine religiose e dalle esperienze del passato, che la ricostituzione del proletariato in classe cristianamente autonoma e rispettata, dipenderà molto meno dalle materiali migliorie economiche di esso, che non dall'accendere e alimentare in seno ad esso un focolare di idee, di sentimenti, di abitudini, per cui riacquisti la coscienza dei doveri, dei diritti, dei fini, della dignità del popolo cristiano e senta l'obbligo di difendere da sé questo tesoro contro tutte le insidie e gli assalti, che attentando al Cristianesimo e alla Chiesa, comprometterebbero insieme la rivendicata esistenza, il decoro e le speranze del popolo stesso.

A noi pure che non si possa addurre titolo maggiore per chiarire l'importanza e la funzione pratica di questo libro, in ordine all'odierno momento ed ai migliori ideali della cristiana democrazia; e per attestare la riconoscenza nostra verso l'illustre suo Autore e insieme verso il traduttore italiano.

G. TONIOLO.

Catechismo sociale di L. Dehon — Prima traduzione italiana di C. T. con prefazione del prof. Toniolo — Elegante volume di pag. 240. Firenze, Tip. ed. Fiorentina (L. 2).

**La persecuzione religiosa in Francia**

**Il vescovo d'Orleans in favore dei frati predicatori.**

Parigi, 13. — Parecchi giornali riproducono un dispaccio da Orleans annunciante che un incidente si è verificato nella Cattedrale d'Orleans. Malgrado la circolare inviata alla vigilia da Combes ai vescovi, il discorso fu pronunziato alla presenza del vescovo, mons. Touchet, dal padre Bruneau, francescano. Alla fine del discorso il vescovo prese la parola, ringraziò il predicatore e terminò dicendo che né alcun presidente di repubblica, né alcun ministro dei culti aveva il diritto di chiudere la bocca ai religiosi. Rivendicò questo diritto ai vescovi e aggiunse che quando a lui non chiuderà la bocca a nessun predicatore.

**Viva i padri! Viva l'esercito!**

Parigi, 13. — Mandano da Brest: In seguito alla conferenza in occasione dell'apertura del Congresso dei Circoli di studi sociali, i congressisti, in numero di duemila, cantando la marsigliese e gridando viva i padri, viva l'esercito, percorsero le strade.

Alcuni operai socialisti avendo risposto: abbasso la calotta, viva la repubblica, nacquero alcuni alterchi. La polizia liberò i socialisti circondati dai dimostranti.

Più lungi dei marinai, avendo gridato: abbasso la calotta, furono colpiti. Gli

**CUORI INERANTI!**

Dopo breve pausa, come se seguisse un pensiero, essa riprese:

— Dottore, i risici muoiono alla primavera, n'è vero?

Il signor Daumezan levò sulla figlia uno sguardo inquieto, poi tirando Devillard dinanzi al vano d'una finestra, proruppe:

— Dionisia scade a vista d'occhio.

— No: a me pare semplicemente preoccupata.

— Io ti ripeto che ella soffre! come pratico, tu non conosci che le parole tecniche e non trovando con qual nome chiamare il male di Dionisia, tu ne concludi che sta bene... Io, io sono padre, osservo constato!

— Io so una cosa, rispose Devillard, ed è che questa diventa troppo stretta per i suoi sogni e che la noia la consuma più che il male, benché si lagni della gola e dei polmoni.

— E tu non fai niente, Devillard, tu non ordini niente!

— Conosco già il rimedio, ed è molto... dopo aver studiato, posso predire...

— Ordina, ordina, amico mio.

— Oh la giovane userebbe, ne son certo, del rimedio indispensabile al male che l'indebolisce e l'accascia; ma tu forse, tu troverai della difficoltà.

agenti intervennero per proteggerla i marinai. Alle ore 10 la polizia ristabilì l'ordine.

**Le mascalzionate di un ex prete e di un anticlericale.**

Parigi, 13. — L'ex prete Charbonnel, attualmente direttore di un giornale socialista recentemente fondato, e un altro giornalista anticlericale, certo Thery, ieri entrarono nella Chiesa di Notre-Dame e mentre predicava un frate domenicano, padre Herbert, si diedero a disturbare con lazzi ed interruzioni all'indirizzo del predicatore.

I fedeli, giustamente indignati, cacciarono dal tempio i due disturbatori che consegnarono a due agenti di polizia.

Dinanzi al commissario essi dichiararono che intendevano fare un giro per le Chiese per vedere se le circolari di Combes erano rigorosamente applicate.

La cronaca non dice se i suddetti due signori abbiano arrossito nel fare tale dichiarazione.

**Notizie estere**

**I ginnasti a Marsiglia.**

Marsiglia, 13. — Il Sindaco offerse ieri al Municipio un ricevimento in onore dei ginnasti esteri. Parlarono al Sindaco, i Presidenti delle federazioni ginnastiche francesi, belga, olandese e spagnuola. Ballerini, rappresentante della federazione ginnastica italiana, pronunziò pure un applauditissimo discorso. I ginnasti italiani parteciparono al grande corteo recatosi al campo degli esercizi. Il corteo era composto di 30.000 persone. Gli esercizi collettivi cui parteciparono 3800 ginnasti suscitavano grande entusiasmo. La bandiera federale italiana trovavasi nel posto d'onore. Vi fu poscia un banchetto di 500 coperti in onore dei delegati esteri. Furono pronunziati parecchi discorsi, fra cui uno applauditissimo di Ballerini che presentò alla federazione ginnastica francese, a nome di quella italiana, una statua di Cicerone, opera dello scultore Buemi.

Oggi altro banchetto; stasera ricevimento che la colonia italiana darà in onore dei ginnasti italiani.

**Ancora la tiara di Saitferme.**

Parigi, 13. — Il Figaro ha intervistato Rakumowsky che confermò che l'inchiesta di Clermont Ganneau non è terminata, egli non ha ancora visto la tiara. Va ogni giorno al Louvre e fa deposizioni che sono raccolte dall'interprete. E' certo di giungere a provare che egli è l'autore della tiara, consegnò delle fotografie fatte a Odessa quando terminava il suo lavoro, dei disegni che sono sulla tiara e una lista di opere scientifiche che gli consegnarono per effettuare il suo lavoro. E' esatto che farà venire da Odessa i suoi utensili onde eseguire il lavoro che gli ha ordinato Clermont.

**Un meeting dei repubblicani spagnuoli.**

Madrid, 13. — Si ha da Barcellona: I repubblicani in numero di 20 mila hanno tenuto ieri un grande meeting nel quale dichiararono di costituire un partito repubblicano unico di cui Salmeron sarà il capo.

**Congresso internazionale di agricoltura.**

Roma, 13. — Stamane alle ore 10.30 alla presenza dei sovrani, dei presidenti del Senato e della Camera, dei ministri Baccelli, Nasi e Cocco-Ortu, del sindaco Colonna e di altre autorità nella grande aula del Consiglio comunale in Campidoglio si è solennemente inaugurato il VII Congresso internazionale di agricoltura.

I Sovrani furono ricevuti dal marchese Cappelli, dal Comitato del congresso, dalle autorità. Al presentarsi nell'aula consigliere, che era gremita di pubblico, furono accolti da un grande applauso.

Il sindaco Colonna, salutati i congressisti a nome di Roma, cedette la parola al ministro Baccelli, al presidente del Comitato ordinatore del Congresso marchese Cappelli ed al signor Meline, presidente della Commissione internazionale

— Devillard! Quando si tratta della salute di mia figlia, unica mia tenerezza, il solo bene che...

— Oh io lo so bene che tu l'ami... solamente...

— Solamente, che?

— Alle corte: vuoi tu sapere ciò che salverebbe Dionisia?

— Sì.

— Anche se io dovessi cagionarti dolore?

— E' dunque cosa tanto grave?

— Gravissima.

— Parla, parla subito.

— Ebbene, bisognerebbe che Dionisia prendesse le acque.

— Fanne venire. Devillard, fanne venire da tutte le parti del mondo... O piuttosto, ora che mi sovviene, noi siamo a dieci leghe da Evian, andiamo ad Evian. Ma dimmi bene in fede tu quali timori erano i tuoi ch'io mi rifiutassi di adattare i mezzi che doveano salvare Dionisia...

— Gli è caro amico, che le acque di Evian non recherebbero giovamento alla salute di tua figlia e che io non ho fiducia sulla efficacia delle acque prese lontano dalle loro sorgenti... Dionisia l'ha sempre detto ed ha colto nel segno: ha bisogno di cambiar aria e l'odore balsamico delle foreste d'abeti le saranno salutari.

— Dionisia allontanarsi da me?

— Se si tratta della sua salute...

— Dove la condurresti?

— In Allemagna.

— A Baden, a Schwalbch, a Manheim?

di agricoltura. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Tra i congressisti vi sono i rappresentanti di tutti i paesi civili.

**Il discorso di Meline.**

Roma, 13. — Meline prendendo la parola nella seduta inaugurale del Congresso internazionale di agricoltura rilevò la grande importanza assunta dall'agricoltura, ringraziò Baccelli degli aiuti dati al Congresso e delle lusinghiere parole rivoltegli.

Si disse lieto di trovarsi in questo mirabile paese culla dell'agricoltura europea come della civiltà moderna e terminò salutando e rivolgendo i suoi omaggi al Re ed alla graziosissima Regina d'Italia, verso cui si dirigono i migliori voti di felicità e di grandezza.

Il discorso di Meline fu applauditissimo.

**Un viaggio d'istruzione**

**(INTERMEZZO)**

Facciamolo col compagno Fardelli a traverso il Mantovano — l'Eldorado del socialismo — e con lui esaminiamo lo stato delle Leghe fondate due anni fa con grande ligria.

Porcara. « Lega contadine ». Segretaria incapace: registrazione come Dio vuole!

Poggio Rusco. « Contadini e leghe riunite ». Poca puntualità da parte della contadine nel pagamento delle quote.

Quinzone. « Contadine ». Registri poco al corrente: speransi miglioramenti.

Quistello. « Coloni ». C'è un po' di trascuratezza da parte del segretario; i registri tenuti non troppo bene; soci poco puntuali nel pagamento delle quote: sperasi meglio in seguito.

(Una settimana dopo questa lega si scioglieva per anemia e la Federazione attende ancora dal segretario il rendiconto della Chiusura. Nota della Federazione).

Quistello. « Bifolchi ». Sciolta.

Revere. « Contadini ». Poca puntualità.

Revere. « Contadine ». Molti arretrati, registrazione poco al corrente; accenna a sciogliersi od almeno ad una forte diminuzione delle socie.

Sabbioneta. « Contadini ». Mancanza assoluta di registri.

S. Croce. « Contadine ». Mancanza quasi assoluta di registri; i pochi che ci sono tenuti non troppo bene.

S. Giacomo Segnate. Come sopra tanto per la lega « Contadini » che per quella « Contadine ».

S. Giacomo Segnate. « Bifolchi ». Sciolta.

S. Giacomo al Dosso. « Contadini ». Sciolta; nei registri la più gran confusione; nessun fondo di cassa.

S. Giovanni al Dosso. « Contadine ». Come sopra.

S. Rocco. « Contadini ». Registrazione un po' trascurata.

Schivenoglia. « Contadini ». Per quanto avvisato il segretario non si fece vedere. Ho dovuto recarmi a casa sua, in aperta campagna, per avere informazioni della Lega. Chiesi i registri ed ebbi per risposta che i registri non ce ne sono mai stati. Chiesi se c'era della cassa mi rispose che c'era un deficit di L. 10. Soggiunse che la lega è sciolta. Non ho potuto sapere altro.

Schivenoglia. « Contadine ». Per poter parlare col così detto capo delle donne ho dovuto recarmi sul luogo dove lavorava. Fissammo un convegno alla sera e mi promise che avrebbe portato con sé i registri. E' venuto al convegno ma invece dei registri, portò un rendiconto del dicembre 1902, unico in tutto il tempo durante il quale ha funzionato la Lega. Interrogato in proposito mi rispose che non aveva registri di sorta: il fondo di

— No, ad Ems.

— A Ems? giammai!

— Frattanto...

— L'aria di Ems sarebbe micidiale per Dionisia, non lo voglio a nessun patto. No; non vi consentirò giammai.

Devillard abbassò il capo.

— Hai tu dunque dimenticato, riprese Daumezan dopo un momento di silenzio, che fu appunto ad Ems ella se ne andò... che ella non ritornerà mai più?... Non voglio che mia figlia ritrovi quelle tracce destinate, mi capisci?

— Amico mio, riprese Devillard, mi duole che senza volerlo ho riaperta una grave ferita, una parola mi scuserà. Non conosco nessun particolare della disgrazia che da tempo t'incolse... so che un giorno madama Daumezan abbandonò la casa in cui avea abitato per quattro anni. Un'amica l'accompagnò e quest'amica ond'era oppresso per l'avvenire di sua figlia, cui avrebbe dovuto abbandonare nel mondo senza protezione e senza beni di fortuna, ch'io senza rillettere d'avvantaggio, senza pensare quali conseguenze avrebbe per me un'unione non preparata, condotto solo dal bisogno di consolare un amico, non volendo lasciar morire in sì crudele affanno l'uomo più onesto ch'io conoscessi mai al mondo, me gli offrii di assicurare l'avvenire di sua figlia colto sposarla. Fino a quel giorno avea appena veduta Leontina. Essa m'era sembrata grande e bella, ma mi sarebbe stato impossibile dire di qual genere di bellezza! L'amico si gettò fra

cassa disse d'averlo lui, ma non potei constatarne l'esistenza.

Sermide. « Bifolchi ». Sciolta.

Villa Poma. « Contadini ». Discretamente molti arretrati.

Zappellone. « Contadine ». Poco bene.

Questo bel resoconto del compagno Fardelli fu pubblicato dalla Federazione delle Leghe stesse.

Commenti? Non ne occorrono.

**Notizie italiane**

**Un pazzo messo nella bara**

Bari, 13. — La cittadinanza è impressionatissima per un macabro fatto successo mercoledì santo e saputo soltanto oggi. Un tal Tommaso Riccio di anni 60 mentecatto ricoverato all'ospizio di mendicizia fu creduto morto e rinchiuso in una bara inchiodata. Avvertita del decesso la figliuola Luisa accorse a vedere il cadavere. Dopo aver supplicato si aderi al desiderio suo. Aperta la bara un raccapricciante spettacolo si presentò agli astanti esterrefatti. Il supposto morto si dibatteva fra le convulsioni del soffocamento. Fu subito soccorso il povero vecchio, ma dopo 30 ore la sera del giovedì santo egli spirò. Fu aperta un'inchiesta.

**Grave rivolta.**

Catanzaro, 13. — Da Sambiasi giunge notizia di una grave rivolta colà avvenuta. La rivolta pare generata dal rifiuto del Ministero di dilazionare il pagamento delle due quote arretrate della tassa fondiaria che i contribuenti non avevano pagato, non essendo stato ancora nominato il nuovo esattore. Dicesi che siano vi sei morti e molti feriti. Da Catanzaro partì un rinforzo di truppa e molti carabinieri. Mi è impossibile avere notizie più particolareggiate.

**NEI BALCANI**

**Si prepara la sollevazione.**

Londra, 13. — Mandano da Costantinopoli: Secondo informazioni provenienti da fonte privata si prepara la sollevazione bulgara nel vilayet di Monastir. I Comitati bulgari si occupano attivamente ad esercitare i contadini nel maneggio delle armi e li fanno lavorare a costruire trincee in diversi punti. I contadini vendono il loro bestiame per acquistare armi. Si dice che parecchie bande sono completamente organizzate, ma finora evitarono di incontrarsi coi turchi. Queste bande, sotto gli ordini di numerosi ufficiali bulgari, sono munite di fucili Berdini e di fucili a ripetizione russi. Se ne sarebbero segretamente introdotti 1400 in Macedonia.

**Accordo austro-russo per l'occupazione dell'Albania.**

Vienna, 13. — La Morgenzeitung dice che l'Austria e la Russia si sono messe d'accordo per un'eventuale occupazione dell'Albania nel caso si rinnovassero le dimostrazioni antruse ed antiaustriache. Il principe di Montenegro, venuto a cognizione di quest'accordo, riunì a Podgorizza parecchi influenti capi albanesi cattolici, ortodossi e maomettani, ai quali il principe diede la sua formale assicurazione che Montenegro ed Italia non aspirano ad occupazioni territoriali in Albania e che loro desiderio sarebbe di veder costituiti un'Albania autonoma. Però, e qui starebbe tutta la grande importanza del colloquio, non permetterebbe mai che l'Austria occupasse, neppure in forma provvisoria, una porzione qualunque del territorio albanese. Si noti che il principe non parlò della Russia alla quale lo legano tanti vincoli di amicizia e di riconoscenza.

**Truppa e agitazioni a Mitrovitza**

Vienna, 13. — A Mitrovitza sono arrivati due altri battaglioni turchi. Per alloggiarli, si sono occupati i locali del mercato del grano e i cortili delle moschee. La piccola città sembra in stato d'assedio. Moschee e bazar non si aprono

che in date ore è sotto la sorveglianza dei soldati, temendosi che gli agglomeramenti della folla possano terminare in disordini. Il consolato russo è trasformato in una specie di fortezza dove non vi si entra che attraversando siepi di soldati.

**PICCOLE NOTE**

**Un « compagno » ladro.**

Non si tratta d'un « compagno » spicciolo, ma d'un pezzo grosso: nientemeno che del cittadino Anseele capo dei socialisti di Gand.

Mercoledì, primo d'aprile, il deputato Carton de Wiet leggeva alla Camera belga il testo d'una sentenza del tribunale correzionale di Bruxelles, che nel 1896 condannava l'Anseele e i suoi colleghi del Vooruit per reato di « ritenuta di salari ».

L'Anseele e i suoi degni soci avevano fondato, coi denari ritenuti alle operaie del Vooruit, una cassa di propaganda e una cassa di viaggi per le lavoratrici più meritevoli. Ora le due casse... non esistevano!

Il Tribunale condannò l'Anseele e compagni a 150 franchi di multa ciascuno.

Lo « sfruttatore » se la cavò a buon mercato. Ah, se fosse stato un vile borghese!

**La grande Certosa vuota.**

Sirivono da Parigi che la grande Certosa di Grenoble è oggi completamente vuota. I certosini non hanno atteso l'ordine di espulsione. Essi sono immediatamente partiti, portando seco la ricca libreria contenente 25.000 volumi, tutti i quadri, fra cui le famose 22 tele che ornavano la sala del Capitolo, i ritratti dei Generali dell'Ordine, la statua di S. Bruno del Foyatier, gli arredi sacri ecc.

Ciò che di oggetti o mobili non fu potuto spedire all'estero, venne offerto a prezzo vilissimo ai paesani dei dintorni.

Sulle sorti della distilleria, la cui sede principale è a Fourviere, si hanno queste notizie. La fabbricazione della chartrouse è completamente sospesa e tutto il personale fu licenziato. Il liquore già fabbricato, di cui la Certosa ha un grande deposito, nonché le macchine, saranno spedite a Tarragona, in Spagna, dove avrà nuova sede la distilleria.

Quanto ai Certosini saranno distribuiti a Pinerolo, in Piemonte; a Tarragona; in Inghilterra; in Austria. Solo, con pochi fratelli, rimarrà fra le mura vuote della Certosa, il P. Michele, Priore Generale, aspettando la visita dei funzionari pubblici perchè l'espulsione si compia e non si abbia a dire che l'Ordine ha spontaneamente abbandonato la Casa madre.

**Congresso socialista nel Belgio.**

Bruxelles, 13. — Il Congresso socialista ha votato un ordine del giorno dichiarante che i deputati socialisti dovranno presentare la proposta di revisione della costituzione prima della fine della sessione del 1904 impegnando i sindacati di preparare lo sciopero generale per far trionfare questo progetto.

**NOTIZIE MILITARI**

**GRANDI MANOVRE.**

Nel corrente anno avranno luogo le seguenti esercitazioni militari:

1. Grandi manovre. — Dal 28 agosto al 6 settembre, per i corpi d'armata III e V, coll'intervento di una divisione di milizia mobile e di una divisione ed una brigata di cavalleria. Saranno dirette dal capo di stato maggiore dell'esercito, il quale emanerà tutte le disposizioni esecutive per la preparazione e l'esecuzione delle medesime.

2. Campi di divisione e di brigata. — Dal 29 agosto al 9 settembre per gli altri dieci corpi d'armata, eccezione fatta per le truppe stanziate in Sardegna per le quali avranno luogo speciali campi d'istruzione fra l'agosto e il settembre.

3. Manovre coi quadri di corpo d'armata. — Nei corpi I, III, VI, VIII, IX e XI.

Le esercitazioni di cui ai numeri 2 e

le mie braccia e l'ultime sue lagrime furono lagrime di gioia e di riconoscenza.

Egli fece chiamare Leontina. Io la guardai per la prima volta con attenzione. La sua statura elegante, la splendida freschezza delle sue carni, la grazia che spirava da tutta la persona, volsero subito in gioia ciò che prima altro non era stato che un sentimento di commiserazione.

Diventare suo marito mi parve allora il compimento di un sogno che mi inebriava l'anima di un'arcana giocondità.

Il mio povero amico disse alla figlia che moriva contento in pensando che l'abbandonava nelle mani di un protettore devoto e fedele. Leontina mi guardò lungamente, e quello sguardo avea più del disdegno che del cordiale. Giondino dimise la sua mano nelle mie e parve che col suo silenzio acconsentisse al desiderio del padre.

Due giorni dopo il mio amico spirò benedicendoci entrambi.

Leontina partì per Losanna, ove abitava una sua parente e fu convenuto che il mese appresso mi sarei presentato in quella casa. Queste quattro settimane ci sembrarono di una interminabile lunghezza e quante volte andai fino a Morges, col proposito di recarmi a Losanna anche prima del tempo fissato! Senonchè ad ogni volta mi sentiva preso da un cotal timore e così me ne ritornava a Ginevra senza aver visto colei che dovea diventare mia moglie.

(Continua).

83 si svolgeranno secondo le particolari istruzioni emanate dal Ministero. 4. Esercitazioni d'assedio coi quadri. — Nei corpi d'armata I, IV, X, secondo le norme della relativa istruzione. A ciascuno dei corpi d'armata è assegnato, come massimo: un fondo di lire 2500, col quale si dovrà far fronte a tutte le spese inerenti alle manovre, compresi i viaggi di andata e ritorno. 5. Campi di brigata di cavalleria. — Uno nel III corpo d'armata dal 10 al 25 settembre incluso, e uno nel X corpo dal 1 al 15 settembre incluso. 6. Manovre coi quadri di cavalleria. — Nei corpi d'armata III, V, VIII e X, vi prenderanno parte le brigate terza, quinta, settima e nona. 7. Viaggio d'istruzione di cavalleria, sotto la direzione dell'ispettore di cavalleria. Le esercitazioni di cui ai numeri 5, 6 e 7 si svolgeranno secondo le direttive del capo di stato maggiore dell'esercito. 8. Viaggio di stato maggiore, sotto la direzione del capo di stato maggiore dell'esercito.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

10 aprile

Un vecchio meraviglioso.

Un tale americano ed europeo ebbe a dichiarare che per vivere molto bisogna non maritarsi. Se questo sia vero o falso non lo so, so solamente che a Valeriano vive un certo Dorigo Francesco d'anni 94 marito di Azata Piccoli veronese d'anni 89, sposati tutti e due in terzi voti. Sono due buoni cristiani, di stampo antico. Godono ottima salute, e quello che è più il vecchio d'anni 94 canta pezzi d'opera reminiscenza della sua gioventù, essendo stato sempre dilettante di canto. Non è questa cosa meravigliosa? Dorigo Francesco aveva compiuto i 70 anni quando celebrò l'ultima nozze. Adesso sta preparandosi a celebrare le nozze d'argento che avranno luogo dentro un'anno. Alla copia gentile congratulazioni ed auguri. B.

Gemona

14 aprile ore 10.

Una bambina che cade dal treno. (Per dispaccio).

Questa mattina nel treno 177, proveniente da Pontebba, viaggiava una famiglia di Chiusaforte (frazione di Villanova) diretta in Stiria. Arrivato il treno al disco, una piccola bambina si sporgeva dallo sportello, sfortunatamente aperto, e precipitava sulla linea. Fu un momento d'angoscia terribile per i suoi cari e per tutti i viaggiatori che si trovavano nello stesso vagone! Per un vero miracolo la bambina nulla si fece di male e da sola si avvicinò al primo casello ferroviario. Alla stazione il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari, che da Gemona ritornava colla sua famiglia a Udine, iniziò subito una inchiesta per accertare su chi deve cadere la responsabilità d'un sì grave fatto. Altra inchiesta ha avviato in questo momento l'Autorità locale.

Sutrio

13 aprile.

Arte carnica.

Finalmente, dopo circa mezz'anno dacché eran compiti, data loro una tinta, ieri il fabbricere Giacomo Quaglia Vanzelli ci ha fatti vedere i quattro Evangelisti in mezzorilievo, ch'egli ha fatto eseguire dall'eccellente ornata in istucco Pietro Antonio Straulino di Centa di qui ne' quattro angoli del coro della parrocchiale. Il mio modesto, ma affatto incompetente parere è che quest'opera sia rimasta alquanto inferiore ad altri lavori che io Straulino ci ha fatti vedere; e potevamo aspettarcela; che un artista costretto a lavorare non a colpi d'estro, ma trattato quasi come un mestierante qualsiasi, non potrà mai arrivare a soddisfar se ne un occhio veramente intelligente. Del resto quanto alla critica della parte diremo strettamente tecnica dell'opera aspetto il giudizio da chi può darlo sicuro e spassionato. In questo solo credo non andar errato, nell'osservare cioè che anche qui come in tanti altri lavori moderni di artisti nostri inutilmente si cerca quell'ispirazione a pietà cui dovrebbero alimentarsi; onde si veggono nelle chiese belle figure di uomini e donne, ma troppo raramente vere immagini di Santi e Madonne. Valwan

Vigonovo di Pordenone

13 aprile.

Il Patriarca di Venezia a Vigonovo.

(C.) Vigonovo il giorno 19 corr. avrà l'impareggiabile onore di ospitare Sua Eminenza il Cardinale Sarto di Venezia. Tutti qui sono compresi dell'alta distinzione accordata alla nostra parrocchia; e — a lode del vero — tutti indistintamente attendono con fervore per ricevere degnamente l'Eminentissimo Prelato. Sua Eminenza, accompagnato da Sua Ecc. Rev. Mons. Isola, Vescovo di Concordia, arriverà a Sacile il giorno stesso alle ore 1330 col treno ferroviario. Alla stazione saranno a riceverlo i Dignitari di Sacile e Vigonovo. A Sacile farà una sosta di circa tre ore. Ospite di quel M. R. Arciprete Don Luigi Marcelli, pranzerà in canonica, che radunerà in sì lausta occasione le più spiccate notabilità religiose, civili e militari. Sua Eminenza benedirà il Duomo ed assisterà ad una breve funzione con accompagnamento d'organo. Finita la quale, gli Illustrissimi e Reverendissimi Ospiti

Una ribaltata.

leri un landau che faceva il servizio di trasporto dei gitanti che si recavano alla tradizionale festa di S. Caterina se ne ritornava carico verso Udine. Quando fu all'altezza del ponte del Gormor il cavallo che lo trainava essendo inciampato cadde su un fianco e trasse seco anche la vettura. Fu un momento terribile per gli spettatori di quella scena che si precipitarono in aiuto dei caduti; ma questi eransi rialzati da soli e fortunatamente illesi.

Va lodato il sangue freddo ed il coraggio di un giovanotto del quale non potremo sapere il nome, che al momento in cui la carrozza si rovesciava riusciva con uno slancio a salvare una bambina che si trovava vicinissima alla carrozza e che altrimenti sarebbe rimasta schiacciata.

Bambina disgraziata. A Laipacco, Anna de Cecco di Rodolfo, d'anni 2 e mezzo, stando in cucina s'avvicinava troppo ad una caldaia piena di acqua bollente e vi cadeva dentro. Riportò scottature di primo e secondo grado al viso, alle mani ed alle braccia. Venne dichiarata guaribile in giorni 15.

Ubbriaco. Il giorno di Pasqua, dai vigili urbani venne accompagnato alla caserma di P. S. certo Zoratti Leonardo da Ciconico, perchè in istato di completa ubbriachezza.

Arresto. Domenica, per mancanza di recapiti e di mezzi di sussistenza, venne arrestato Giuseppe Loria d'anni 39, da Obimsko (Croazia).

Morte improvvisa. Domenica il sig. Giuseppe Nenzi impiegato presso la tessitura Leskovich e Ci abitante in vicolo Pulesi venne colto da male mentre stava a mensa con i suoi e con invitati. Sulla sera quando non si dava grande importanza all'indisposizione un rantolo fu l'ultimo segno di vita da lui dato. Un medico, chiamato, non poté che confermare la grave sciagura che piombò su quella famiglia. Era membro nel consiglio del Circolo Verdi e ne amministrava l'andamento. Stasera hanno luogo i funerali.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns: 13-4-1908, Ore 9, ore 15, ore 21, 14/4. Rows: Barom. rid. a 0, Hiv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Venti deboli o moderati vari — cielo nuvoloso o coperto sull'Italia centrale, vario altrove — qualche pioggia.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 15. s. Benedetto G. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 14, Latisana, Pozzuolo, San Daniele.

Esposizione.

Per le Mostra delle Arti Belle. La Presidenza ha dato incarico al professor Luigi De Pauli di recarsi a Venezia per ottenere il concorso dei migliori artisti della Regione alla Mostra di Udine. Il prof. De Pauli, avuto tutto l'appoggio dell'on. Fradeletto, segretario dell'Esposizione internazionale d'arte, informò di aver già raccolto numerose adesioni, e tutte di nomi cari all'arte.

Un giornale per l'Esposizione.

Durante la Mostra per iniziativa privata uscirà un periodico settimanale intitolato: Rivista dell'Esposizione di Udine.

Per chi tiene stanze d'affittare.

Il « Comitato per gli alloggi » che ha sede presso la Camera di Commercio prega coloro che intendono di affittare stanze durante l'Esposizione, di dargliele in nota. Presso la Camera di Commercio si possono avere gratis i moduli per fare le necessarie indicazioni del numero delle stanze, del prezzo ecc.

Nuovo reparto. — Armi antiche.

In occasione dell'Esposizione Regionale, il Comitato deliberò di raccogliere tutto ciò che si ha di più interessante in fatto di armi antiche nella provincia nostra e in quelle limitime. Con ciò si apre un nuovo campo di gara fra gli amatori e cultori di armi antiche, e si aggiunge un nuovo reparto pieno di attrattive e di curiosità per i visitatori.

Saranno ammesse alla mostra tutte quelle armi che in Europa e fuori servirono ai tempi andati, dalle epoche più remote fino alla metà circa del secolo scorso, per la difesa e per l'offesa, per la caccia e la pesca, aggiunta ogni specie di accessori guerreschi o cinegetici.

Il comitato, a tranquillità degli espositori, avverte che curerà con speciale diligenza la custodia degli oggetti presentati, provvedendo vetrina per quelli di maggior valore. Le armi esposte verranno assicurate dal Comitato in base al loro valore di stima. Il tempo utile per la presentazione scade col 15 maggio p. v.

Per la mostra bacologica

La rinomata ditta cav. Giusto Pasqualis, di Vittorio, concorrerà all'Esposizione con una importante Mostra campionaria di bozzoli e con monografie.

Sulla disgrazia di venerdì.

L'ing. Merlo che rimase venerdì passato ferito dal trave cadutogli sopra, migliorò. Il valente dott. Giordano, di Venezia, coadiuvato dai preposti al nostro ospedale, compì sabato la difficile operazione che riuscì splendidamente; ed escluse la lesione al midollo spinale.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaioli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità. Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 aprile 1903:

Table with columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (cheques - a vista).

Si rende noto essere ormai assodato dall'esperienza d'innumerabili prove che l'uso dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China Rabarbaro è l'unica e più efficace cura per gli anemici, per i nervosi, per le persone deboli di stomaco e per tutte le altre che soffrono d'inappetenza o di cattiva digestione.

Tali benefici vennero ripetutamente rilevati da molte autorità mediche le quali constatarono per la sua efficacia, pel suo sapore gradevole e pel suo modo di preparazione come il migliore di tutti i tonici ricostituenti digestivi.

Fu premiato con le più alte onorificenze, tanto da renderlo estesamente conosciuto ed accreditato anche all'estero, ove è pure largamente prescritto ed usato.

Guardarsi dalle imitazioni avvertendo che i soli ed unici preparatori dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro sono i Fratelli Bareggi - Farmacisti - Ponte Torricelle - Padova.

Estrazione del R. Lotto

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows: 74, 30, 3, 32, 83, 38, 24, 10.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaioli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità. Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 aprile 1903:

Table with columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (cheques - a vista).

Si rende noto essere ormai assodato dall'esperienza d'innumerabili prove che l'uso dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China Rabarbaro è l'unica e più efficace cura per gli anemici, per i nervosi, per le persone deboli di stomaco e per tutte le altre che soffrono d'inappetenza o di cattiva digestione.

Tali benefici vennero ripetutamente rilevati da molte autorità mediche le quali constatarono per la sua efficacia, pel suo sapore gradevole e pel suo modo di preparazione come il migliore di tutti i tonici ricostituenti digestivi.

Fu premiato con le più alte onorificenze, tanto da renderlo estesamente conosciuto ed accreditato anche all'estero, ove è pure largamente prescritto ed usato.

Guardarsi dalle imitazioni avvertendo che i soli ed unici preparatori dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro sono i Fratelli Bareggi - Farmacisti - Ponte Torricelle - Padova.

Estrazione del R. Lotto

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows: 74, 30, 3, 32, 83, 38, 24, 10.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura Volete la Salute???

primaverile del sangue

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemico e segnatamente « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Per chi cerca impiego.

Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista F. Cocci. E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze. Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della Chimica e Fisica nei licei e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarie sempre. Prezzo L. 2. — Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

LIOLI SASSO

LIOLI SASSO LIUNI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si spediscono in staggione da Kg. 3, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2,15. Dorata L. 1,95. Soeralfino a L. 1,75 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del sommatore. Per stagione da soli Kg. 8, supplemento di L. 2. in barilotti da Kg. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo, Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,80 - 9,85 e 9,10 rispettivamente. Chiedete campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleuse — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

Confezione su misura - Sollecita esecuzione Biancheria Confezionata sempre pronta

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

# FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

## CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

**Ricchissimo assortimento di cinti erniari, peri di gomma, calze elastiche, ventriere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antisettico. Preparati chimici delle primarie case germaniche. Macchine elettriche a nolo.**

**Si raccomandano le specialità proprie e cioè:**

Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china bollente per i reumi di stomaco, Polveri pettorali **Puppi** per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfolattato di calcio e ferro, ricostituente ottimo per bambini deboli e rachitici.


**Recapito dell'oculista Dott. Gambarotto.**

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia  
**Sconto considerevole**  
a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Gombi di Corino  
... Ho preso io stesso le **Pillole di Cresolina**,  
e me ne sono trovato molto bene, nessun  
disturbo di stomaco, efficacissime contro  
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.  
presso tutte le Farmacie.



PREPARATORI  
DOMPE-ADAMI CHIMICI  
MILANO - PALERMO

Udine - Via Mercatovecchio 19

### Fabbrica ombrelli, ombrellini

**Assortimento grandioso**

di Valigerie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie  
Oggetti per fumatori ecc.

**Vendita all'ingrosso ed al minuto**

RIPARAZIONI IN GENERE

PREZZI MODICISSIMI



### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.30	13.06	D. 14.10	17.—	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 15.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.43
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.— M. 8.57	9.53
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>					
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

**ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— — S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

### Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

FUSIONI D' OGNI GENERE SU MODELLO

## LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto  
— INALTERABILI —

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.